

LISTA PD, È UN REBUS
Cofferati in campo
con Liberi e Uguali:
correrà in Liguria

IL PARLAMENTARE europeo Sergio Cofferati sarà probabilmente uno dei candidati in Liguria di Liberi e Uguali (in quota Sinistra italiana), che ha licenziato ieri la rosa di 42 nomi candidabili. Matteo Renzi, intanto, incontra i segretari regionali del Pd. Oggi sarà il turno di quello ligure, Vito Vattuone.

COSTANTE e SCHIANCHI >> 2 e 3

L'EX LEADER NAZIONALE DELLA CGIL PROBABILMENTE GUIDERÀ LA LISTA PLURINOMINALE GENOVA-SPEZIA

Cofferati in campo per Liberi e Uguali
in Liguria si rinnova la sfida con Paita

I candidabili sono 42. Fra i genovesi anche il giornalista Rai Roberto Amen

ALESSANDRA COSTANTE

GENOVA. La suggestione è evidente: un remake dello scontro tra Sergio Cofferati e Raffaella Paita, questa volta alle elezioni per la Camera. Liberi e Uguali in Liguria ha licenziato ieri la rosa di 42 nomi e tra questi campeggia quello del parlamentare europeo, proposto in quota Sinistra Italiana. Sarà il gruppo di lavoro nazionale di Leu entro il 22 gennaio a decidere (la rosa ligure sarà dimezzata) chi e dove si candiderà, ma pare che l'ex leader nazionale della Cgil si sia messo a disposizione per guidare la lista plurinominale Liguria 2 (da Genova a Spezia) ed anche per lo scontro diretto nel collegio uninominale spezzino, l'unico che attraverso i sondaggi appare contendibile per la sinistra e per il Pd.

Qui, in territorio della Spezia, per i dem potrebbe incontrare il ministro della Giustizia Andrea Orlando, leader della minoranza interna del Nazareno, che aspira a trascinare il suo partito raccogliendo

voti a sinistra. Oppure, se il Pd deciderà invece di accontentarla, la consigliera regionale Raffaella Paita. Le strade di Cofferati e Paita si incrociano alle primarie per la Regione, nel gennaio 2015, e il risultato fu un disastro: l'implosione del Pd, la rottura tra renziani e sinistra, una guerra per bande che a distanza di anni non è ancora stata del tutto pacificata e la lacerazione che contribuì alla sconfitta contro il centrodestra.

A Savona hanno dato disponibilità alla candidatura l'avvocato del lavoro Sergio Aquilino e l'avvocato costituzionalista Felice Besostri, ex senatore Ds, autore dei ricorsi che hanno affossato Porcellum e Italicum. Inoltre Dario Bacino (operatore ecologico), Nello Balzano (impiegato), il consigliere comunale Federico La Rosa, Natascia Vallerino (Infermiera), Marco Pozzo (tecnico radiologo), Enrica Tonola (pedagogista).

A Genova nell'elenco dei candidabili ci sono il giornalista Rai Roberto Amen e Silvio Del Buono, direttore sanitario del Gaslini, l'ospedale pediatrico della Curia e di cui è

presidente l'arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco. Poi: l'oncologa Maria Cristina Barzacchi; il tecnico Ansaldo Piero Borello; l'operaio Fabio Cancelliere; gli insegnanti Mario Caraffini, Erminia Federico e Laura Lupinacci; il vice sindaco di Mignanego Giuliano Graziani; la progettista ambientale Evelina Isola; l'avvocato Lamberto Ferrara; il delegato di Ericsson Paolo Mura, la consigliera metropolitana Daniela Tedeschi; la funzionaria Silvia Pedemonte e il segretario provinciale di Sinistra Italiana, Bruno Pastorino. Candidati certi gli uscenti Luca Pastorino, deputato di Possibile e Stefano Quaranta a Montecitorio in quota Mdp.

Nella rosa potrebbe rientrare anche Alessandra Balle-



rini, avvocato genovese che si occupa di diritti civili, ma che non ha ancora sciolto la riserva.

A La Spezia i candidabili sono Luca Basile, assistente Universitario; Mara Bisio, funzionaria dell'Agenzia Fiscale; l'ex dirigente della Regione Liguria Laura Canale; gli insegnanti Nicola De Benedetto e Silvia Gobbetti; gli avvocati Michele Fiore e Andrea Ornati, che è anche consigliere comunale di Lerici; Andrea Licari, consigliere comunale di Borghetto Vara; Luigi Liguori, medico e consigliere comunale; il manager Paolo Putrino; la studentessa Carlotta Salvatori e Giulia Tomarchi dello SPI Cgil.

Due candidati a Imperia, gli avvocati Mauro Giribaldi e Mauro Gradi

costante@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EPIFANI INVITA DE MAGISTRIS: «VENGA CON NOI»

«Tra Leu e de Magistris c'è un interesse reciproco - assicura Guglielmo Epifani - Napoli è la più grande città del sud, piena di problemi e ha bisogno di avere anche a Roma riferimenti in parlamento, noi potremmo esserlo. Tocca anche al sindaco uscire dall'isolamento perché penso sia reciprocamente vantaggioso».